



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

**DISCORSO DI INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI
MONTECAVOLO - 22 SETTEMBRE 2012
IL SINDACO DOTT. ANDREA TAGLIAVINI**

Cari cittadini, autorità civili e religiose,
benvenuti nella nuova casa dell'istruzione di Montecavolo.//

E' il frutto dei sacrifici dei lavoratori, cittadini di Quattro Castella, / che hanno deciso di investire sul futuro dei propri figli le risorse pubbliche a loro disposizione in un periodo storico in cui di risorse ce ne sono poche nelle famiglie e nel comune. //

A dimostrazione che quando i sacrifici sono finalizzati a un obiettivo alto con prospettive future di miglioramento per famiglie e figli, i cittadini non si tirano indietro, / ma è quanto lo Stato ha le tasche bucate che la gente si arrabbia. Non è cattiva la gente è che la gente diventa cattiva quando vede che i soldi pubblici continuano imperterriti ad essere utilizzati per volgari festini romani o milanesi che siano e che offendono che si alza tutte le mattine per andare a lavorare e chi si alza ma a lavorare non ci va più perché non ha più un lavoro.

Ed è proprio nella difficoltà di questo periodo che questa grande scelta svetta tra le tante altre scelte possibili. / Si capisce così, ancora meglio, la priorità data nella scala dei valori sociali all'educazione, / all'istruzione, / al futuro e alla sicurezza / dei nostri figli.

Viviamo in un territorio in cui i servizi educativi della prima infanzia, / e gli asili nido / siano essi pubblici o paritari convenzionati con il pubblico, / hanno raggiunto punte di eccellenza a livello europeo e mondiale, in cui alla elevata qualità del servizio si è sempre associato il termine universalità di accesso. //

E' del 2010 a Quattro Castella l'azzeramento di tutte le liste d'attesa per l'accesso ai nidi e le scuole dell'infanzia. / Questo know how sviluppato negli anni viene oggi trasferito in via sperimentale alla scuola elementare dell'obbligo / creando una continuità educativa che non potrà che far bene al percorso di crescita culturale e sociale dei nostri figli e della nostra comunità. //

La scuola è il primo contatto tra il bambino/cittadino e le istituzioni Stato e Comune, / l'immagine di questo primo contatto è l'immagine che il bambino si fa della propria comunità, / per questo è importante che quest'immagine sia positiva e qualitativamente all'altezza del ruolo educante che la comunità e ogni adulto che la compone ha verso i suoi figli. //





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

La scuola è un luogo identitario, / affettivo, / che non coinvolge solo gli studenti ma anche i genitori, / i nonni, / gli insegnanti, / le associazioni, / per chi ancora non fosse convinto, questo è dimostrato dal grande impegno che tutti hanno profuso per costruire due nuove case dell'istruzione. //

Sì, due, / una a Puianello e una a Montecavolo, / due e non una sola scuola elementare / poichè creare a Montecavolo una scuola con una concentrazione di 700 bambini sarebbe stata difficilmente gestibile data la piccola età e lontana dall'intento educativo che ci siamo posti oltre a creare un contesto di scarsa qualità a detta di tutti gli esperti. // Perché la scuola elementare non è un semplice contenitore ma è fulcro di relazioni sociali che liberano energia e opportunità per tutta la comunità. //

Dalla consapevolezza di ciò è discesa la scelta che riteniamo ancora oggi giusta e lungimirante. //

Proprio questa scelta ci consentirà nei prossimi mesi di avviare un altro grande progetto / che coinvolgerà la vecchia scuola di Montecavolo trasformandola nella "Casa dell'associazionismo e del volontariato", / dove troveranno sede i servizi comunali verso le persone anziani, disabili, minori, famiglie, / insieme alle associazioni del volontariato dalla Croce Rossa all'Avis, e altre. //

Tecnica e politica hanno assolto correttamente al loro ruolo. //

La Tecnica: nel progettare queste scuole si è pensato al futuro non solo utilizzando le migliori tecnologie volte al risparmio energetico, alla produzione di energia dal sole, alla qualità degli ambienti, all'informatizzazione dei processi educativi, alla sicurezza antisismica e anticendio che hanno portato queste scuole in classe A. // **La sicurezza:** / è sotto gli occhi di tutti cosa è accaduto nelle zone epicentro dell'ultimo terremoto, ai bambini che andranno per anni a scuola nei container o nei prefabbricati va la nostra vicinanza e solidarietà / e considerate che questo è già un grande risultato ottenuto grazie alla rapidità ed efficienza della Regione Emilia Romagna, degli enti locali e delle aziende di costruzione. // Non è più tempo di aspettare, bisogna iniziare a costruire edifici nuovi fuori dall'emergenza, e nell'arco di un decennio avremo adeguato tutti gli edifici pubblici una volta per tutte! //

Dicevo che si è pensato non solo alla classe A. // Ma si è pensato anche, e qui l'elemento più innovativo, ad un'evoluzione dello spazio educativo, inventando quello che oggi vedete. //





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

Aule e spazi che stimolano la creatività, dotati di laboratori specialistici per le arti creative, le scienze e l'ambiente, l'informatica. //

Laboratori "leggeri" posti tra due classi confinanti per lavori di piccoli gruppi anche interclasse o luoghi dove anche i bambini disabili possono apprendere senza essere fisicamente separati dai compagni. //

Aule che all'occorrenza si fondono, corridoi che da luoghi di passaggio diventano luoghi di sosta, / atri che diventano piazze / cortili che diventano aule all'aperto/ dove tutto stimola creatività e socializzazione. /

Laboratori e spazi che con accessi indipendenti diventano sede di attività extra scolastiche per i ragazzi più grandi e per gli adulti, al pomeriggio o alla sera. //

Così come a Puianello, anche qui la collocazione della scuola è stata pensata con lo sguardo al futuro. // Ci troviamo all'interno di un'area di 200.000 mq. di cui 100.000 già di proprietà del Comune. / Dalle esperienze degli Stati Uniti e del nord Europa abbiamo pensato quest'area che sarà, per oggi e per chi verrà dopo di noi, l'area idonea per accessibilità, collocazione, vicinanza dal centro, per realizzare i prossimi servizi pubblici: / oltre alla scuola, gli impianti sportivi, un parco urbano di oltre 35.000 mq. prolungando l'attività educativa anche dopo la fine delle lezioni. // Progettare il territorio, i suoi bisogni futuri e agire di conseguenza affinché ogni € che si investe sia parte di un progetto pensato e studiato che nel tempo troverà completamento; / e siamo partiti proprio da qui dal luogo della conoscenza e dell'istruzione. //

Questa è la finestra, / o meglio per i più giovani, il link sul futuro / che oggi apriamo.

La politica ha fatto la sua parte, / la politica con la P maiuscola che dal greco significa: "arte di governare la società". // Governare. // Governare significa interpretare i bisogni di una società, con lo sguardo lungo, prefigurando i bisogni e opportunità di chi verrà dopo di noi. / Governare significa ascoltare, cercare di comprendere e in ultima istanza decidere. / Ed è proprio dalla capacità di decidere che la Politica viene messa alla prova. //

Questa cosa è stata più che mai vera qui a Montecavolo / dove all'inizio questo progetto aveva sollevato preoccupazione rispetto ad eccessive urbanizzazioni. // In questi anni penso si sia fatto un lavoro straordinario poiché si è realizzata l'opera senza rinunciare alla sua lungimiranza / ma al contempo quelle preoccupazioni che avevano fatto muovere una parte di cittadini sono state ascoltate / con i fatti e non con le sole parole. // All'inizio del 2010 il consiglio comunale e la giunta hanno drasticamente ridotto del 50% le previsioni urbanistiche collegate all'operazione nel suo complesso.//





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

Sono passati solo due anni e ora ci sembra storia, / ma è una bella storia, / di una comunità che si è ricompattata superando le difficoltà e tracciando una strada che ora tutti insieme siamo orgogliosi di percorrere. //

Ognuno ha fatto la sua parte senza mai smarrire il perché delle scelte, / attraverso anni difficilissimi, / attraverso passaggi democratici impegnativi, / ascoltando chi proponeva soluzioni differenti, / coinvolgendo cittadini e associazioni, / si è saputo correggere e decidere e tenere il timone fermo in un mare in tempesta. / Vi assicuro che non è stato facile ma vi assicuro che è e sarà certamente utile che lo si sia fatto. //

Proprio dalla solidità dei valori di base del progetto e dalle innovazioni proposte, / si è consolidato un diffuso consenso sociale, / frutto di un lavoro complesso ma indispensabile di partecipazione; / lavoro che oggi ci consente di dire che **siamo di fronte al più grande progetto di comunità degli ultimi decenni.** //

In conclusione vorrei dedicare alcune parole ai miei collaboratori ed alle aziende esecutrici e ai loro operai. //

I tecnici comunali che hanno seguito il progetto, dai giovani geometra Prandi e dott. Zannoni, all'architetto Motti, alla pedagoga Cirilini, / ho visto con i miei occhi l'attaccamento a questo progetto, dal controllo dei lavori di cantiere nei pomeriggi, alle riunioni serali senza mai guardare l'orario, visto che ormai gli straordinari non riusciamo più a pagarli da tempo./

Un esempio di funzionari pubblici di cui le televisioni non parleranno / ma che sono ben altra cosa rispetto al parassitismo spesso associato ai dipendenti pubblici. //

Le aziende che hanno lavorato sono aziende reggiane, / Unieco, Impref ed Edil 4, / a loro ed ai loro dipendenti va il nostro ringraziamento, hanno portato a termine i lavori senza incrementi di costi, con puntualità e qualità anche in una situazione che ha del paradossale / come quella creata dal patto di stabilità che costringe il comune a ritardare i pagamenti per i lavori svolti secondo i tempi contrattuali nonostante la disponibilità economica sia presente in toto dal 2008, / anno dell'appalto.//

Problema quest'ultimo che non esisteva nel 2008 ma sono state le successive e sempre peggiorative, modifiche al patto di stabilità a crearlo.

Per questo invito tutte le istituzioni presenti a lavorare per correggere quest'assurdità / perché a pagare le conseguenze peggiori di questi ritardi dei pagamenti sono appunto le aziende oneste. //





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

In un paese in crisi economica e crisi di futuro, / che sta faticosamente ricercando una strada di ripresa, / oggi, ribadiamo con forza il ruolo dell'istruzione pubblica come ascensore sociale che dia pari opportunità di riuscita a tutti / a prescindere dalla ricchezza e dalle condizioni di partenza / perché l'istruzione è un diritto e studiare è un dovere, sia che uno da grande faccia il professionista, sia che faccia l'operaio specializzato.

Questa è la qualità della scuola pubblica che vogliamo / qui non siamo in un paradiso fiscale ma realizzare quello che vedete è stato possibile, / questo anche grazie ad imprenditori che anziché pagare per mandare i propri figli alla scuola privata di qualità / hanno risposto alla chiamata della propria comunità e contribuito ad un'istruzione pubblica di qualità. / Cosa non dovuta / ma che traccia un solco tra questi imprenditori e quelli che non credono nel loro paese.

Crederne nel valore dell'istruzione pubblica, è forse questa un'utopia? // Siamo progrediti tanto da quando venne scritto questo principio nella Costituzione ad oggi da ritenerlo un'utopia? Dire come diceva Victor Hugo che per ogni scuola che si apre si chiuderà un carcere, // oppure pensare a una società dove è la conoscenza e non le conoscenze a fare la differenza tra le persone, / è forse un'utopia. // Forse. /

Ma come diceva lo scrittore sudamericano Eduardo Galeano "...l'utopia è come l'orizzonte, mi avvicino di due passi e lei si allontana di due passi, mi muovo per dieci passi e l'orizzonte si sposta di dieci passi più in là. Per quanto cammini, non la raggiungerò mai." Ma allora a cosa serve l'utopia? // Serve proprio a questo: a farci muovere.

Oggi ci siamo mossi.... Cari bambini, cari insegnanti ora a voi la vostra mossa.

Buon inizio di anno scolastico.

IL SINDACO
Andrea Tagliavini

